

Montaguto. Polpette avvelenate anche nelle ville private. Allestita camera ardente a scuola

Uccisi dieci cani in poche ore

Dieci cani uccisi in quindici ore. A Montaguto è stata una vera e propria strage senza precedenti. Ed ora è caccia a folle che dalla serata di sabato ha distribuito, senza scrupolo, polpette al veleno in ogni angolo del paese. E' riuscito a sterminare cani, anche di razza. La sua follia ha colpito anche nelle abitazioni private. Molti dei cani avvelenati, infatti, sono stati trovati agonizzanti nei giardini di alcune ville private. Dopo il gesto inconsueto è scattato immediatamente l'allarme. Sono stati gli stessi amministratori comunali a perlustrare il paese palmo per palmo, insieme ad alcuni volontari e a prelevare gli animali senza vita che sono stati portati uno ad uno in una sala dell'edificio scolastico del paese, in via Spinelli, dove è stata allestita, per i poveri animali una sorta di camera ardente. L'intero paese si è mobilitato. Bambini, adulti ed anziani si sono recati in via Spinelli per rendersi conto di quanto accaduto. Dura la reazione del sindaco del paese, Giuseppe Andreano: "si tratta di un fatto gravissimo. Un episodio di estrema crudeltà e violenza che va fermato immediatamente. E che non deve etichettare questo paese come una comunità incivile solo per colpa di qualcuno che, evidentemente, ha perso il senno". Intanto a Montaguto, un paesino di poco sotto i 600 di abitanti,

immerso nella valle del Cervaro, è scoppiata la psicosi. In queste ore si



è temuto il peggio. È scattato l'allarme per la paura di un'eventuale contaminazione sia alle persone sia agli altri animali. Nelle zone rurali, infatti, i contadini stanno tenendo quasi in isolamento il bestiame, unica fonte di guadagno e sostentamento delle zone interne dell'Irpinia. Stesso discorso nel centro del paese. Lungo le zone maggiormente colpite dalla mano del folle, come via Pepe, via Spinelli, via Sorgenti e via Guglielmo Marconi, i responsabili del comune e la polizia municipale hanno concentrato le loro ispezioni alla ricerca di qualche dettaglio e di qualche indizio che possa far risalire a chi sta commettendo questi atroci delitti. È da due mesi che a Montaguto regna la paura, ma gli episodi delle ultime ore che hanno visto lo sterminio in poche ore dieci cani hanno fatto salire lo stato d'allerta. In alcuni casi si sono vissute anche scene

drammatiche. Come quella di un pensionato che ha trovato morto suo



fedele cane accanto al mulo. L'uomo si è letteralmente isolato per qualche ora mettendo anche in ansia i familiari. Dopo il ritorno a casa si è subito recato nell'edificio scolastico, dove nel frattempo era stato portato anche il suo cane, l'ultimo di quelli ritrovate privi di vita, e lì è rimasto a vegliarlo per tutto il giorno. Anche molti bambini hanno assistito a questa drammatica scena e si sono recati in questa insolita camera ardente. Dal comune la denuncia ai carabinieri e alla polizia, oltre che al servizio veterinario dell'ASL AV1. Ieri mattina su due delle (tra cui quella di alano) è stata effettuata l'autopsia, gli esami tossicologici e dei prelievi. Sul posto il dottore Antonio Volpe e del servizio veterinario Asl. Poi la rimozione e trasporto a Caivano per la termodistruzione. Tra una settimana circa si conosceranno con esattezza i risultati ed il tipo di veleno utilizzato per abatterli.